

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEL VOLONTARIATO SOCIALE E DELL'ASSOCIAZIONISMO

Approvato con Deliberazione della Consiglio Comunale n.14 del 19/02/2024.

Articolo 1 – Obiettivi e finalità	Pag. 3
Articolo 2 – Composizioni e competenze	Pag. 3
Articolo 3 – Funzioni generali e competenze specifiche	Pag. 4
Articolo 4 – Gruppi di lavoro	Pag. 4
Articolo 5 – Sede, segreteria e dotazioni strumentali	Pag. 4
Articolo 6 – ORGANI E CARICHE DELLA CONSULTA E LORO COMPITI	Pag. 4
Articolo 7 – Attività	Pag. 5
Articolo 8 – Sede e risorse	Pag. 5

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Novi Ligure, al fine di valorizzare e sostenerne le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite senza scopo di lucro, ai sensi del principio di sussidiarietà orizzontale esplicitamente inserito nella nostra Carta Costituzionale (di cui all'art. 118, quarto comma, Cost., nell'art. 55 cod. terzo settore), facendo esplicito riferimento alla valenza del volontariato che è per sua natura "pratica di sussidiarietà", per promuovere un modello di «amministrazione condivisa» tra gli ETS e le pubbliche amministrazioni, istituisce la Consulta del Volontariato, al fine di riconoscere e valorizzare la funzione sociale dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

La Consulta svolge istituzionalmente il coordinamento delle attività delle singole Associazioni che ne fanno parte. Le Associazioni componenti la Consulta conservano la loro piena e completa autonomia interna.

La Consulta, è composta di Organizzazioni e Associazioni operanti a Novi Ligure dotate di proprio atto costitutivo e statuto appartenenti al cosiddetto "terzo settore" iscritte al R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e gli enti associativi iscritti ad un registro comunale delle associazioni che verrà istituito prima della istituzione della Consulta e aggiornato annualmente; per quanto riguarda funzionamento e competenze, si attiene al presente Regolamento. A questo atto viene allegato il Regolamento per l'istituzione e la tenuta dell'albo comunale delle associazioni di volontariato.

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITÀ

La Consulta Comunale del Volontariato, di seguito detta brevemente Consulta, si prefigge i seguenti obiettivi:

- a) Promuovere, incoraggiare e sostenere il volontariato, favorendo lo sviluppo di relazioni tra le varie Organizzazioni e le pubbliche istituzioni, incentivando, se del caso, il reperimento delle risorse necessarie;
- b) Favorire sul territorio una lettura delle problematiche di sua competenza, con l'obiettivo di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
- c) Sensibilizzare e stimolare le istituzioni pubbliche e la comunità Novese su problematiche sociali emergenti;
- d) Costituire un momento d'incontro, di discussione, di scambio e di arricchimento reciproco;
- e) Elaborare iniziative e progetti specifici con particolare riferimento al Comune di Novi Ligure;
- f) Stimolare e sensibilizzare la partecipazione dei cittadini (con particolare riferimento ai giovani), alle attività di volontariato.
- g) Promuovere ed organizzare iniziative di formazione ed aggiornamento rivolte alle associazioni di volontariato ed ai loro componenti.
- h) Sostenere le associazioni di volontariato nella ricerca di contributi e nella partecipazione a bandi regionali, nazionali, comunitari e di fondazioni.

ARTICOLO 2 – COMPOSIZIONE E COMPETENZE

1) La Consulta è costituita:

- dai rappresentanti delle Organizzazioni ed associazioni aderenti al c.d. "terzo settore" operanti nel territorio del comune di Novi Ligure che ne facciano specifica richiesta, da due rappresentanti della IV Commissione Consiliare (di cui uno indicato dalla opposizione), e dall'Assessore competente al Volontariato.

2) Essa è articolata in 3 aree di competenza, che possono attivarsi attraverso più tavoli:

- a. Sociale:
- b. Ambientale

c. Dei Diritti del Cittadino

Altre aree di competenza possono essere individuate dal Consiglio di Presidenza.

- 3) Le Organizzazioni, di cui al comma 1, partecipano ai suoi lavori attraverso un proprio rappresentante il cui nominativo deve essere comunicato al servizio competente per l'inoltro al Presidente della Consulta.
- 4) Ai lavori potranno partecipare, su invito del Presidente, anche rappresentanti e funzionari dell'Amministrazione comunale, del C.S.P. (per l'area sociale), o altri soggetti in riferimento agli argomenti trattati.

ARTICOLO 3 – FUNZIONI GENERALI E COMPETENZE SPECIFICHE

La Consulta del Volontariato esercita funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio Comunale e della Giunta per gli ambiti e le materie attinenti all'operato delle organizzazioni che la compongono. Può svolgere altresì attività di studio e di ricerca, può avanzare proposte per l'assunzione di iniziative specifiche nelle materie di sua competenza.

ARTICOLO 4 – GRUPPI DI LAVORO

- 1) La Consulta, nell'ambito delle aree di competenza, può istituire gruppi di lavoro permanenti o temporanei, con compiti di analisi, programmazione e realizzazione di progetti nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite e nomina un coordinatore per ogni gruppo di lavoro.
- 2) I gruppi di lavoro si organizzano autonomamente adottando la metodologia di intervento ritenuta più opportuna per il conseguimento degli obiettivi assegnati dalla Consulta.

ARTICOLO 5 – SEDE, SEGRETERIA E DOTAZIONI STRUMENTALI

- 1) La Consulta ha sede legale presso la Sede Municipale.
- 2) Le funzioni di segreteria vengono svolte da un dipendente comunale specificatamente preposto dall'Amministrazione Comunale.
- 3) La segreteria, in particolare, predispone la convocazione delle riunioni, provvede all'inoltro di documentazione, redige i verbali e cura il deposito degli atti.

ARTICOLO 6 – ORGANI E CARICHE DELLA CONSULTA E LORO COMPITI

- 1) Gli organi della Consulta sono:
 - Assemblea,
 - Presidente,
 - Consiglio di Presidenza,
 - Gruppi permanenti o temporanei di lavoro, coordinatori dei gruppi.

L'Assemblea della Consulta costituita secondo quanto indicato all'art.2 comma 1 è il massimo organo decisionale di indirizzo, di impulso e di programmazione generale della Consulta ed è presieduta dal Presidente ed è composta da un membro per ciascuna delle organizzazioni che ne abbiano fatto richiesta.

- 1) Il Presidente è eletto alla prima seduta dai membri dell'assemblea a maggioranza assoluta dei presenti.

- 2) L'Assemblea della Consulta elegge un Consiglio di Presidenza tra i propri componenti costituito da un Presidente, un Vicepresidente, un Consigliere; l'Assessore agli affari sociali è membro di diritto del Consiglio di Presidenza.
- 3) Il Vicepresidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di assenza o impedimento o quando questi è impossibilitato a svolgere le sue funzioni.
- 4) Il Consiglio di Presidenza è l'organo esecutivo della Consulta e lo strumento per realizzare gli orientamenti e le proposte scaturite dall'Assemblea e dai gruppi di lavoro sia permanenti che temporanei.
- 5) I Coordinatori dei gruppi di lavoro permanenti e temporanei tengono i rapporti con il Consiglio di presidenza, convocano i gruppi e ne organizzano l'attività.
- 6) Un'associazione, pur avendo possibilità di delegare, non delega e non partecipa all'Assemblea per 3 sedute consecutive, è considerata decaduta.

ARTICOLO 7 – ELEZIONE DEGLI ORGANI DELLA CONSULTA

- 1) Il Presidente e relativo Consiglio di Presidenza, il Vice Presidente ed il consigliere restano in carica per 3 anni.
- 2) Le elezioni degli organi della Consulta avverranno contestualmente, nella stessa riunione, la prima seduta.
- 3) La prima assemblea elettiva degli organi della Consulta è presieduta dall'Assessore al Volontariato e in quella sede vengono individuati gli organi.
- 4) Le elezioni degli organi avvengono a scrutinio segreto dalla Assemblea in seduta pubblica alla quale siano presenti almeno il 50% più uno degli aventi diritto.

ARTICOLO 8 – VERBALI E DEPOSITO ATTI

- 1) Di ogni incontro viene redatto in forma sintetica un verbale, nel quale sono specificate le Organizzazioni presenti, gli invitati e lo svolgimento del dibattito.
- 2) Esso va inviato unitariamente alla successiva convocazione ed in quella sede, prima dell'inizio dei lavori, se ne chiede l'approvazione.
- 3) Il verbale, completo di allegati, viene inviato in copia al Sindaco, all'Assessore al Volontariato, alle Organizzazioni che sono componenti della Consulta ed ai Componenti della IV° Commissione Consiliare facente parte della Consulta.
- 4) Tutta la documentazione della Consulta (avvisi di convocazione, verbali coi relativi allegati, lettere inviate o ricevute) viene conservata a cura della Segreteria e messa a disposizione di chi ne faccia richiesta nei modi e secondo quanto stabilito dal Regolamento per l'accesso agli atti.

ARTICOLO 9 – CONVOCAZIONI E DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

- 1) La Assemblea della Consulta si riunisce in seduta ordinaria almeno 2 volte l'anno ed in seduta straordinaria quando ne facciano richiesta almeno 1/3 dei componenti, o qualora il Presidente ne ravvisi la necessità.
- 2) La lettera di convocazione viene predisposta dalla Segreteria e firmata dal Presidente o dal Vice Presidente.
- 3) La convocazione, che deve elencare gli argomenti all'ordine del giorno, deve pervenire almeno 10 giorni prima della data prevista e può essere inviata anche per via telematica e/o per posta.

- 4) In casi di particolare necessità ed urgenza l'Assemblea può essere convocata in altra forma ed in tempi diversi, fermo restando un preavviso di almeno 5 giorni.
- 5) Le riunioni sono valide qualora sia presente la metà più uno dei membri della Consulta con diritto di voto in prima convocazione. In seconda convocazione le riunioni della Assemblea sono valide indipendentemente dal numero dei presenti.
- 6) Le sedute della Assemblea della Consulta sono pubbliche. Gli eventuali spettatori non possono comunque essere ammessi alla discussione, salvo che il Presidente ne chieda espressamente l'intervento.

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello in cui è divenuta esecutiva ad ogni effetto la deliberazione della sua adozione.
2. L'ufficio Affari Sociali è l'ufficio di riferimento; inoltre l'Ufficio stampa e il grafico saranno all'occorrenza a disposizione per modifiche sulla pagina del sito del Comune afferente alla Consulta.
3. Per quanto non previsto nel presente regolamento, trovano applicazione, in quanto applicabili, le leggi ed i regolamenti vigenti in materia.